

# Il cammino di Anna Maria

## Notizie sull'Associazione "AMICI DI ANNA MARIA"

### edizione dicembre 2013

#### ***Riflessioni sull'importanza della preghiera di intercessione, in particolare per gli infermi.***

Spesso ci siamo sentiti rivolgere questa frase (ma spesso anche noi l'abbiamo rivolta):

"Prega per mio marito/moglie, per mio figlio, per quel mio amico che è ammalato, infermo, non si risveglia dopo quell'incidente, è sospeso tra la vita e la morte" .....

Tante prove l'uomo affronta nella vita, ma la malattia e l'infermità mettono a dura prova la resistenza fisica e psichica di chi le vive in prima persona e di coloro che prestano assistenza (i familiari, in particolare); abbattano il morale, a volte mettono in crisi la fede.

Scaturisce la domanda di aiuto e la richiesta di preghiera ci chiama ad un impegno coinvolgente, anche se quella persona non la si conosce.

Allora personalmente, in coppia, in famiglia, nella comunità si rivolge direttamente a Dio la supplica per la guarigione o almeno per la accettazione serena della condizione di infermità, del dolore, sia esso fisico che psichico.

Ma tante volte rivolgiamo a Dio la preghiera invocando dei "mediatori", coloro che ci hanno preceduto: sono i Santi, "ufficiali" o no. Hanno incarnato il Vangelo passando per la via regale della Croce e attraverso questo cammino la Croce si fa via maestra, non un peso da portare e sopportare con rassegnazione, ma scelta consapevole di sequela di Gesù. Non sono stati perfetti, hanno sicuramente sperimentato la fatica di mettere in pratica il Vangelo (pensiamo alle beatitudini, Mt.5,1-12), ma l'hanno vissuta con gioia. Hanno lottato col male (la santità è continua lotta col male), ma ora essi sono vicini a Dio, lo vedono, ci ascoltano e intercedono per noi presso di Lui. Il papa emerito Benedetto XVI ha scritto: "...chi va verso Dio non si allontana dagli uomini, ma si rende ad essi veramente vicino, questa è l'intercessione dei Santi".

Nel libro dell'Apocalisse san Giovanni apostolo (7,2-4. 9-14) ci parla dei santi come di una moltitudine immensa, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua (tutti siamo chiamati alla santità); in piedi (non sono dei cadaveri, sono vivi, sono animati dallo Spirito); vestiti con vesti candide (la luce, la pienezza, l'innocenza); con rami di palma nelle mani (segno di vittoria).

Essi, la cui festa celebriamo il primo di novembre, stabiliscono con noi una comunione: la nostra continua ed intima comunicazione con i nostri defunti ci proietta in una dimensione di eternità nella vita che seguirà a quella terrena. Li sentiamo così vicini e loro ci avvicinano a Dio e ci incamminano ed introducono sulla via della santità, ci mettono in quella giusta tensione verso la quale tutti noi cristiani siamo chiamati.

Il primo grande esempio di santità è Maria santissima, avvocata nostra, regina di tutti i santi, mamma che ci sorregge, ci guida verso suo Figlio, ci vuole bene ed è pronta a soccorrerci. Invochiamola sempre per i nostri ammalati, mettiamoli nelle sue mani e chiediamole che li tenga fra le sue braccia.

Altri ed innumerevoli sono i testimoni che ci fanno sentire la loro vicinanza e che per noi pregano: Anna Maria ne fa parte e ci sostiene quando invochiamo la sua intercessione presso il Padre. Continuiamo ad affidarle gli ammalati invocandola per mezzo della preghiera dedicata. Preghiamo perché sostenga anche i loro familiari che nella maggior parte dei casi sono impegnati "in prima linea".

Al momento stiamo pregando, cercando di coinvolgere tutte le persone che ci stanno intorno, per il nostro amico Mario che è ammalato ed infermo dopo un incidente. Vi invitiamo ad unirvi a noi nell'intenzione anche utilizzando la preghiera di Anna Maria.

*Miriam*

#### ***"Ragazzi, vi presento Anna Maria"***

Può capitare nella vita di trovare inaspettatamente un piccolo tesoro, sia esso un oggetto di valore o una persona incontrata sul proprio cammino, o di ricevere un dono prezioso. Si rimane allora meravigliati, stupiti e a volte increduli. C'è chi tiene questo tesoro nascosto e lo custodisce come un segreto e c'è chi, invece, non può fare a meno di condividere la gioia della scoperta con le persone che gli stanno attorno.

Il libro "Ragazzi, vi presento Anna Maria" è per noi uno di questi tesori, uno scrigno che racchiude tante parole: parole belle e buone, parole che descrivono, parole che fanno immaginare, parole che aprono la mente e il cuore, parole che emozionano perché altro non sono che la traduzione scritta della vita gioiosa e pienamente vissuta di Anna Maria! Queste parole e questa vita fanno bene a tutti ma soprattutto ai ragazzi che vivono adesso un tempo che corre veloce, un tempo che lascia poco spazio alle parole scambiate di persona. Questo libro è l'occasione per fermarsi qualche istante magari insieme: genitori e figli, educatori, catechisti e ragazzi.

E' un libro "piccolo" nella forma ma non certo nel contenuto!

E' un libro che racconta la bellezza dell'accoglienza di chi è nel bisogno:

*"Un giorno Anna Maria incontra per strada un nostro amico trentenne, Giulio: un insegnante, scapolo, unico figlio di una vedova già avanti negli anni, ricoverata in ospedale da tempo. Gli chiede notizie e si sente rispondere che proprio il giorno dopo la madre sarebbe stata dimessa, ma che avrebbe dovuto tenere il letto ancora per qualche settimana. Giulio è preoccupato perché, dice, "...io non so far niente, in casa!". Anna Maria non esita un istante e gli offre ospitalità presso di noi per tutto il tempo della convalescenza. Dove si vive in sette, si può ben stare in nove; basta una piccola rivoluzione nelle camere da letto e l'aggiunta di due brandine: un gioco per le piccole, una fatica gioiosa per chi sente risuonare in cuore le parole di Gesù: "Ero forestiero e mi avete ospitato, malato e mi avete visitato" (Matteo 25, 34). ... Nei due mesi e mezzo della loro presenza tra noi, si esprime il meglio di Anna Maria, perché non si limita a farsi carico degli ospiti come padrona di casa e infermiera. No, insegna all'amico a fare il bucato, a stirare, a pulire la casa, a fare la spesa e a cucinare: almeno quel tanto indispensabile affinché sappia poi cavarsela da sé e badare anche alla madre, invece di esserle di peso. E intanto ascolta confidenze e crucci, e trasmette messaggi di speranza; e con l'esempio insegna la semplicità e il sacrificio a me e alle figliole e ci fa capire la bellezza del dono di sé: gratuito, gioioso, quotidiano". (Pagine: 73 e seguenti).*

E' un libro che racconta l'importanza dell'attenzione a chi è diverso da noi:

*"Nel 1950 Anna Maria compie 13 anni e si iscrive a ragioneria. Tre le sue compagne c'è una ragazza ebrea, Gabriella, che aveva sofferto non soltanto per la guerra ma anche per la persecuzione anti-ebraica del nazi-fascismo. Anna Maria diventa sua amica (e tale resterà tutta la vita). Quarant'anni dopo, Gabriella così scrive: "Dopo la guerra e le persecuzioni, ho frequentato la scuola ebraica di Torino, con pochissimi allievi per classe. A 14 anni mi sono trovata in 1° ragioneria, unica ebrea, un po' spaesata in mezzo a 38 compagne. Il sorriso affabile di Anna Maria e i suoi indimenticabili occhi chiari limpidissimi hanno attirato subito la mia attenzione. Da parte di Anna Maria forse la simpatia per me è sorta perché, come cattolica osservante e come scout, aveva temuto che io fossi isolata dal resto della classe. Per me è stata un grande appoggio". Non è un atto di eroismo farsi prossimo ad un compagno che potrebbe soffrire l'emarginazione, ma è certamente un atto d'amore, dettato dalla*

*sensibilità e dall'abitudine a tenere il proprio cuore pronto all'accoglienza". (Pagine: 21 e 22).*

E' un libro che sposta l'attenzione da sé agli altri. E' un libro che fa sperare che un modo bello di vivere esiste ed è possibile. E forse di questa speranza, i ragazzi hanno oggi tanta sete!

Pinuccia

#### **Alcune comunicazioni ed alcune richieste.**

**Incontri.** Rinnoviamo la nostra disponibilità a parlare di Anna Maria attraverso incontri a chiunque ne facesse richiesta: gruppi familiari, oratori, gruppi di spiritualità, associazioni, incontri fidanzati, scout...

Contatti:

Miriam Magni Reglia 031 421199

Pinuccia Ziccardi 031 607991

**Libri.** Stiamo cercando di acquistare alcuni libri della biografia "Anna Maria la gioia di una vita" presso una libreria di Roma. Al momento, purtroppo, non abbiamo più copie a disposizione e per questioni economiche non riusciamo a programmare un'altra ristampa.

**Anniversario del 20/04/2013.** Il 20 aprile scorso abbiamo celebrato la messa in occasione del 23° anniversario della morte di Anna Maria. Siamo stati accolti dalla comunità di Anna Maria nella parrocchia di Villa Romanò durante la messa prefestiva. Al termine, durante l'assemblea, abbiamo presentato alcuni pensieri di Anna Maria, spunti di riflessione sulla fede in sintonia col tema dell'anno dedicato alla fede.

**Registrazioni audio.** Chiediamo gentilmente di comunicarci se qualcuno è in possesso di registrazioni audio degli incontri e delle conferenze tenute negli anni da Paolo.

**Statuto dell' Associazione.** Stiamo provvedendo ad apportare una variazione allo statuto, precisamente al punto 12, riguardante il potere di firma sul conto corrente postale.

**Il prossimo anniversario della morte di Anna Maria, sarà celebrato il 5 aprile 2014, durante la messa delle 20.30 nella chiesa di S. Lorenzo di Villa Romanò di Inverigo. Vi invitiamo a partecipare!**

**I membri della giunta desiderano augurare a tutti voi di vivere il prossimo S. Natale nella gioia piena della luce del Figlio di Dio che si incarna e si fa uomo e viene ad abitare con noi!**